



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 133

**OGGETTO: PIANO LOCALE GIOVANI DELLA PROVINCIA DI TORINO.
APPROVAZIONE ED AVVIO**

L'anno **2012**, addì **4** del mese di **Giugno** alle ore **17.30** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco -	PATRIZIO Angelo	SI
Assessore -	MARCECA Baldassare	SI
Assessore -	MATTIOLI Carla	SI
Assessore -	TAVAN Enrico	SI
Assessore -	MORRA Rossella	SI
Assessore -	ARCHINA' Andrea	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'**Area Amministrativa – Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona n. 332 in data 01.06.2012** allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: "**PIANO LOCALE GIOVANI DELLA PROVINCIA DI TORINO. APPROVAZIONE ED AVVIO.**";

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 34 del 26.04.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e pluriennale 2012/2014;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 11.04.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Area unitamente alle risorse necessarie per l'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'Area Amministrativa – Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

Giunta Comunale

/pn

AREA AMMINISTRATIVA

Alla Giunta Comunale
proposta di deliberazione n. 332
redatta dal Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona

OGGETTO: PIANO LOCALE GIOVANI DELLA PROVINCIA DI TORINO. APPROVAZIONE ED AVVIO

PREMESSO CHE:

- il Comune di Avigliana, in qualità di ente capofila, ha presentato richiesta di finanziamento per il progetto denominato “The Job”, nell’ambito del Piano Locale Giovani della Provincia di Torino;
- che la Provincia di Torino, con determinazione dirigenziale n° 62 – 14781/2012 ha comunicato la concessione di un contributo pari ad € 27.543,00, di importo pari alla richiesta effettuata;
- che, come per le precedenti edizioni, il Comune capofila sostiene oltre alle proprie, tutte le spese dei Comuni partecipanti;
- che il progetto nel suo complesso ha un bilancio pari ad € 31.000,00 e che la quota di cofinanziamento prevista a carico dell’Ente Capofila, ammontante ad € 3.547,00, risulta essere suddivisa tra spese di personale proprio ed incarichi già finanziati nell’ambito dell’appalto per la gestione del servizio politiche giovanili del Comune di Avigliana;
- che il dettaglio dei Comuni partner con la relativa suddivisione del solo contributo provinciale, al netto dei costi gestione e progettazione, è il seguente:

CONTRIBUTO AL NETTO DEI COSTI CENTRALI	POPOLAZIONE TOTALE PLG	RISORSE PER ABITANTE 15-25 ANNI	ENTE LOCALE	POPOLAZIONE RESIDENTE 15-15 ANNI	RIPARTIZIONE RISORSE
€ 22.445,30	4547	€ 4,94	ALMESE	613	€ 3.025,94
			AVIGLIANA	1217	€ 6.007,46
			BUTTIGLIERA ALTA	680	€ 3.356,68
			CAPRIE	192	€ 947,77
			CASELETTE	272	€ 1.342,67
			CHIUSA SAN MICHELE	170	€ 839,17
			CONDOVE	436	€ 2.152,22
			SANT'AMBROGIO	521	€ 2.571,81
			VAIE	156	€ 770,06
			VILLARDORA	290	€ 1.431,52

- Che necessita provvedere ad avviare le azioni previste nel sunnominato progetto;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- 1° - Di approvare il progetto finanziato dal Piano Locale Giovani Provinciale – Fondi 2011, allegandolo alla presente quale parte integrante e sostanziale.
- 2° - Di provvedere al pagamento delle spese dirette per i Comuni partner e per i costi centrali;
- 3° - Di dare atto che il conferimento degli incarichi e l’effettuazione degli acquisti verranno effettuati mediante successivi provvedimenti del Direttore Area Amministrativa.

- 4° - Di fare fronte all'onere derivante dall'assunzione della presente deliberazione mediante determina del Direttore Area Amministrativa ed imputazione di € 13.600,00 all'Intervento 1.10.04.02 – PEG 8782 “Acquisti diversi per Piano Locale Giovani” ed € 13.943,00 all'Intervento 1.10.04.03 – PEG 8881 “Incarichi e Servizi per Piano Locale Giovani” del Bilancio 2011
- 5° - Di dichiarare, attesa l'urgenza, con voto palese e unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 01/06/2012

Il Direttore Area Amministrativa
f.to (Dr. Giovanni TROMBADORE)

L'Assessore alle Politiche Giovanili
f.to (Enrico TAVAN)



Pareri

Comune di Avigliana

— Estremi della Proposta —

Proposta Nr. **2012 / 332**

Ufficio Proponente: **Cultura, Turismo, Servizi alla Persona**

Oggetto: **PIANO LOCALE GIOVANI DELLA PROVINCIA DI TORINO. APPROVAZIONE ED AVVIO**

— Parere tecnico —

Ufficio Proponente (Cultura, Turismo, Servizi alla Persona)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/06/2012

Il Responsabile di Settore

Giovanni Trombadore

— Parere contabile —

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole visto il contributo concesso dalla Provincia

Data 04/06/2012

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Vanna ROSSATO



CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO
UFFICIO Cultura, Sport, Servizi alla Persona
TEL. 011.97 69 101/117/119
e-mail: cultura.avigliana@reteunitaria.piemonte.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO

**Alla Provincia di Torino
Assessorato alla Solidarietà Sociale
Corso Lanza 75
10100 TORINO**

La sottoscritta Carla Mattioli nata ad Avigliana il 9/05/1954

residente a AVIGLIANA (TO) in qualità di legale rappresentante di Sindaco dell' Ente referente della progettazione locale del Sub Piano Locale Giovani della Bassa Valle di Susa
avente sede legale in AVIGLIANA

Comune AVIGLIANA (TO) cap 10051

telefono 0119769132 fax _9769108 e-mail *cultura.avigliana@reteunitaria.piemonte.it*

Partita IVA 01655950010

A)

CHIEDE

un contributo di Euro € 27.543,00 a parziale copertura delle spese previste per l'attuazione del progetto denominato “**The job**”.

DICHIARA

- di aver preso integralmente visione del documento “Piano Locale Giovani Provinciale – fondi 2011: criteri per la progettazione operativa e istruzioni rivolte agli enti referenti della progettazione locale per la richiesta di contributi” e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione;
- di essere a conoscenza che il termine per la presentazione delle domande di contributo è fissato al **29 marzo 2012**.

SI IMPEGNA, NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- a trasmettere entro il **31 gennaio 2013** la rendicontazione finale del progetto, utilizzando i modelli predisposti dalla Provincia;
- a conservare agli atti tutta la documentazione concernente la realizzazione del progetto ed a trasmettere la medesima su specifica richiesta della Provincia;

- a trasmettere copia dei materiali eventualmente prodotti, autorizzandone la riproduzione, anche parziale, e la diffusione;
- a collaborare con la Provincia nell'attività di monitoraggio sulla realizzazione del progetto.

Allegati:

Scheda per la progettazione comprensiva del piano finanziario, compilato in tutte le sue parti e sottoscritta dal Legale Rappresentante ove previsto;

28/03/2012, Avigliana

Timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Ente referente

SCHEMA PER LA PROGETTAZIONE
(Piano Locale Giovani – fondi 2011 - attuazione interventi anno 2012)

SUB PIANO LOCALE GIOVANI DI BASSA VALLE-AVIGLIANA

AMBITO TERRITORIALI E DI RIFERIMENTO – Comuni di:

1. Almese
2. Almese
3. Avigliana
4. Buttigliera Alta
5. Caprie
6. Caselette
7. Chiusa San Michele
8. Condove
9. Sant'Ambrogio
10. Vaie
11. Villar Dora

ENTE REFERENTE DELLA PROGETTAZIONE LOCALE:
Comune di Avigliana (TO)

PERIODO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

DAL 1 aprile 2012 AL 31 dicembre 2012.

TITOLO DEL PROGETTO

“THE JOB ”

Referente progettuale:

Nominativo: Aldo Castelli

Tel. 0119769132

Cell

Email: aldo.castelli@comune.avigliana.to.it

1. BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNERS E DI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1.1 ELENCO PARTNERS

ENTI PUBBLICI (non elencare i Comuni aderenti al sub_PLG) / SERVIZI PUBBLICI
Ente Parco Naturale Laghi di Avigliana
Consorzio socio assistenziale Valle di Susa (CONISA),
Syndicat du Pays de Maurienne
Casa di Carita' Centro di formazione professionale
ITCG " Galilei"- Avigliana

ASSOCIAZIONI / COOPERATIVE
Associazione Amico Onlus - Almese
AIB (Associazione Anti Incendi Boschivi): squadre Almese, Vilar Dora, Sant'Ambrogio, Chiusa San Michele
Associazione Ecolonti Avigliana
Associazione Centro Velico Avigliana
Cooperativa Frassati
Associazione Nuova Antichi Passi Avigliana
Coldiretti Valle di Susa

1.2 PARTNERS – MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE E COLLABORAZIONE

I partner sono stati individuati attraverso un'azione di progettazione condivisa fra gli Enti locali aderenti al sub-PLG con il contributo di amministratori, tecnici ed esperti di progettazione di politiche giovanili e di politiche attive del lavoro. I partner individuati in questa prima fase sono stati contattati dai rispettivi referenti locali del sub-PLG ed invitati ad aderire alla progettazione di massima, rinviando ad una fase successiva la definizione di attività di dettaglio. Tutti i partener individuati condividono gli obiettivi e l'impostazione dei lavori del Piano Locale Giovani.

1.3 METODOLOGIA DEL GRUPPO DI LAVORO DEL SUB PLG

L'orizzonte metodologico che è stato adottato è quello della **progettazione partecipata**¹ e del lavoro di rete. Gli Enti locali grazie all'esperienza maturata nel corso del precedente triennio di progettazione e di gestione dei Sub Piani Locali Giovani hanno messo a sistema un processo di lavoro basato sulla costituzione di **un tavolo di coordinamento istituzionale**, coordinato e facilitato da un esperto di gestione dei processi partecipativi, in cui sono rappresentati tutti gli Enti del sub-.Piano e **tavoli tematici legati alle specifiche azioni del Piano** che prevedono la presenza di un referente del Tavolo di coordinamento e la partecipazione allargata ai giovani interessati ed a tutti gli interlocutori rilevanti. Gli Enti referenti del sub-PLG, in funzione di un impegno prioritario e straordinario sul tema dell' offerta di aggiornamento e formazione che favoriscano l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale, hanno definito come indispensabile una **progettazione concertata e coordinata fra i 3 sub-PLG presenti nell'area della Valle di Susa**: Bassa Valle-Avigliana, Media Valle-Bussoleno ed Alta Valle-Susa. Tutti i dati di contesto relativi all'emergenza occupazionale dei giovani sono aggregati e riferiti all'intera Valle di Susa che condivide del resto un'unico Consorzio Socio Assistenziale. Al fine di coordinare al meglio le azioni progettuali fra i 3 sub-PLG di Valle si è inoltre definito di attivare un **coordinamento inter-PLG** con cadenza bimestrale costituito da un referente tecnico ed uno amministrativo per ciascuno dei 3 Piani con il coordinamento di un unico soggetto esperto di gestione del lavoro di rete.

¹

2. IL CONTESTO TERRITORIALE

2.1 ANALISI DI CONTESTO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Valle di Susa è un solco vallivo ampio e profondo che, estendendosi per circa 100 Km di lunghezza, unisce trasversalmente la pianura pedemontana e l'area metropolitana alle vette alpine ed alla vicina Francia.



Figura 1.- Mappa dei comuni del territorio della Valle di Susa

La collocazione geografica della Valle ne ha segnato la storia e l'evoluzione sociale ed economica, con uno sviluppo urbanistico e infrastrutturale che, in particolare dal secondo dopoguerra, è andato progressivamente trasferendosi dai versanti montani al fondovalle, segnato dai percorsi della Dora Riparia, della ferrovia, delle due strade statali e, in anni più recenti, anche dell'autostrada internazionale. Intorno a queste reti di transito e di collegamento sono cresciuti i trentasette Comuni vallivi, fra loro molto differenti per ubicazione, per estensione territoriale e per dimensione demografica: si passa infatti dagli oltre dodicimila abitanti del Comune di Avigliana, alle poche decine di residenti del Comune di Moncenisio che, per alcuni anni ha detenuto il primato di municipio più piccolo d'Italia. Al suo interno, inoltre, le diverse caratteristiche morfologiche, altitudinali e climatiche hanno contribuito a differenziare ulteriormente lo sviluppo del territorio.

Adottando il criterio di ripartizione territoriale definito all'interno del Piano di Zona i comuni sono convenzionalmente aggregati in 4 Aree geografiche, indicate nella tabella seguente, omogenee per caratteristiche morfologiche, economiche e geografiche.

Aree territoriali della Val di Susa				
Oulx	Susa	Condove	Avigliana	
Bardonecchia	Bruzolo	Meana di Susa	Borgone Susa	Almese
Cesana	Bussoleno	Mompantero	Caprie	Avigliana
Claviere	Chiomonte	Moncenisio	Chiusera s. Michele	Buttigliera Alta
Oulx	Chianocco	Novalesa	Condove	Caselette
Salbertrand	Exilles	S. Giorio di Susa	S. Didero	Rubiana
Sauze di Cesana	Giaglione	Susa	Sant'Antonino di Susa	Sant'Ambrogio di Torino
Sauze d'Oulx	Gravere	Venaus	Vaie	Villar Dora
	Mattie		Villar Focchiardo	

Tabella 1.- Le aree territoriali della Valle di Susa.

Nel comprensorio della Valle di Susa la cui estensione territoriale è pari a circa 1.100 Km² vivono mediamente circa 82 abitanti per chilometro quadrato, dato ampiamente inferiore, non solo al resto della Provincia di Torino (circa 336/km²), ma anche a quello della regione Piemonte (175,1/km²).

Il territorio presenta, inoltre, rilevanti differenze tra le quattro aree territoriali individuate, si passa, infatti, dai circa 21 abitanti per Km² dell'area di Oulx fino a 365/km² dell'area di Avigliana, che pertanto presenta una densità pressoché simile alla media della Provincia di Torino.

Il territorio presenta quindi livelli disomogenei di antropizzazione.

	Superficie in km²	Abitanti per km²
Avigliana	104,6	365,5
Condove	132,0	146,4
Susa	385,9	60,6
Oulx	491,2	21,3
Totale Val DiSusa	1.113,7	82,1

Provincia Torino	6.829,0	336,4
Regione Piemonte	25.399,0	175,1

Tabella 2 - La densità abitativa del territorio a confronto con Provincia e Regione

2.2 ANALISI SPECIFICA DEL TERRITORIO

Aree di Susa, Condove e Avigliana

Le aree territoriali di Susa, Condove e Avigliana raccolgono i comuni della media e della bassa Valle di Susa, della Val Cenischia e il Comune di Buttigliera Alta.

Lo sviluppo di questi territori, soprattutto nella Bassa Valle è stato caratterizzato dall'industrializzazione diffusa dei decenni scorsi, grazie alla presenza di aziende manifatturiere, metalmeccaniche, elettromeccaniche, siderurgiche e dell'indotto auto, a corollario del "boom economico" vissuto dalla FIAT. Processo che, per il crescente bisogno di addetti, prese ad assicurare lavoro stabile, certezza di reddito e miglioramento del tenore di vita sia ai valligiani sia ai numerosi immigrati, in larga misura provenienti dalle Regioni del Sud, che si trasferirono a Torino, nei centri della cintura ed anche in valle, alla ricerca di occupazione e di sistemazioni abitative e residenziali, divenute poi definitive per molti di loro e delle loro famiglie.

Dagli anni '60, motori trainanti dello sviluppo locale si rivelarono anche l'edilizia ed il commercio, inizialmente legato alla piccola distribuzione e poi via via concentrato in centri di dimensioni medio-grandi che, insieme ai capannoni industriali, alle infrastrutture e alla crescita urbanistica, hanno occupato porzioni sempre maggiori di territorio in una espansione che, in assenza di una pianificazione di area vasta, si osserva ora essere avvenuta in modo piuttosto disordinato e disarmonico, sottraendo spazi e addetti all'agricoltura, per molti anni relegata ad attività marginale, integrativa dei redditi.

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da un incremento delle ondate migratorie provenienti dall'estero, con prevalenza dai Paesi dell'est europeo, dall'area del Maghreb e in misura più contenuta anche dall'America latina e dai Paesi asiatici.

LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Il tessuto imprenditoriale della Provincia di Torino ha risentito in modo più marcato della crisi economica rispetto alle altre principali province italiane (Milano, Roma e Napoli)².

Se poi si va ad analizzare più nel dettaglio la situazione a livello sub provinciale (Tabella 1), emerge come **l'area di Susa abbia registrato una leggera diminuzione delle imprese presenti sul proprio territorio (-0,12%)**.

	Registrate al 31.12.2009	Peso %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
Canavese	26.112	11,0%	1.780	1.643	137	6,9%	6,3%	0,53%
Po	7.169	3,0%	501	525	-24	7,0%	7,3%	-0,33%
Stura	13.434	5,7%	946	841	105	7,1%	6,3%	0,79%
Zona Ovest	17.912	7,6%	1.285	1.349	-64	7,2%	7,5%	-0,36%
Susa	7.517	3,2%	528	537	-9	7,0%	7,1%	-0,12%
Sangone	9.087	3,8%	712	626	86	7,9%	7,0%	0,96%
Pinerolo	15.762	6,7%	1.018	998	20	6,5%	6,4%	0,13%
Torino Sud	25.101	10,6%	1.717	1.757	-40	6,8%	7,0%	-0,16%
Torino città	114.848	48,5%	8.411	7.653	758	7,4%	6,7%	0,66%
Provincia di Torino	236.942	100,0%	16.898	15.929	969	7,2%	6,8%	0,41%

Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati InfoCamere

Tabella 1.- Tasso di crescita delle imprese della Provincia di Torino nel 2009

²

Camera di commercio Torino, cit., pag. 4.

Nel complesso, comunque, la situazione si presenta critica nella maggior parte dei territori della Provincia. Quattro aree su otto, (Zona Ovest, Susa, Torino Sud e Po) hanno chiuso l'anno con un tasso di crescita negativo. Solo Sangone, Pinerolese e Canavese registrano un miglioramento. In generale, si fanno più evidenti e diffusi i segnali di contrazione del sistema imprenditoriale provinciale anche nelle aree sub-provinciali. L'area di Susa, in particolare, nel corso dell'anno ha visto crescere il tasso di mortalità imprenditoriale senza un parallelo rafforzamento della natalità, passando così da una situazione di consolidamento del sistema imprenditoriale (bassi tassi di natalità e mortalità) ad una di contrazione (alto tasso di mortalità, bassa natalità).

Analizzando più nel dettaglio la situazione del territorio che corrisponde alla Valle di Susa³, è evidente il calo progressivo del n. di imprese registrate nell'arco degli ultimi due anni, sino ad arrivare al 1° trimestre 2010. Tale tendenza caratterizza in modo particolare l'area di Avigliana, nella quale è presente la maggiore concentrazione di imprese e, in misura minore, l'area di Oulx. Susa e Condove presentano un andamento altalenante, con un leggero aumento delle attività registrate nel 2009, rispetto al 2008 ed un successivo calo nel 1° trimestre 2010.

Arearie territoriali	2008	2009	2010 (1° trim)
Avigliana	3.563	3.539	3.526
Condove	1.421	1.440	1.425
Oulx	1.336	1.317	1.316
Susa	1.712	1.721	1.720
Totali	8.032	8.017	7.987

Tabella 2.- Andamento delle imprese registrate sul territorio della Valle di Susa

Analizzando l'andamento delle imprese per settore di attività (Figura 1), emerge come i cali più significativi abbiano riguardato i settori in cui si registra la maggior presenza di imprese sul territorio: il commercio, le costruzioni e le attività manifatturiere⁴.

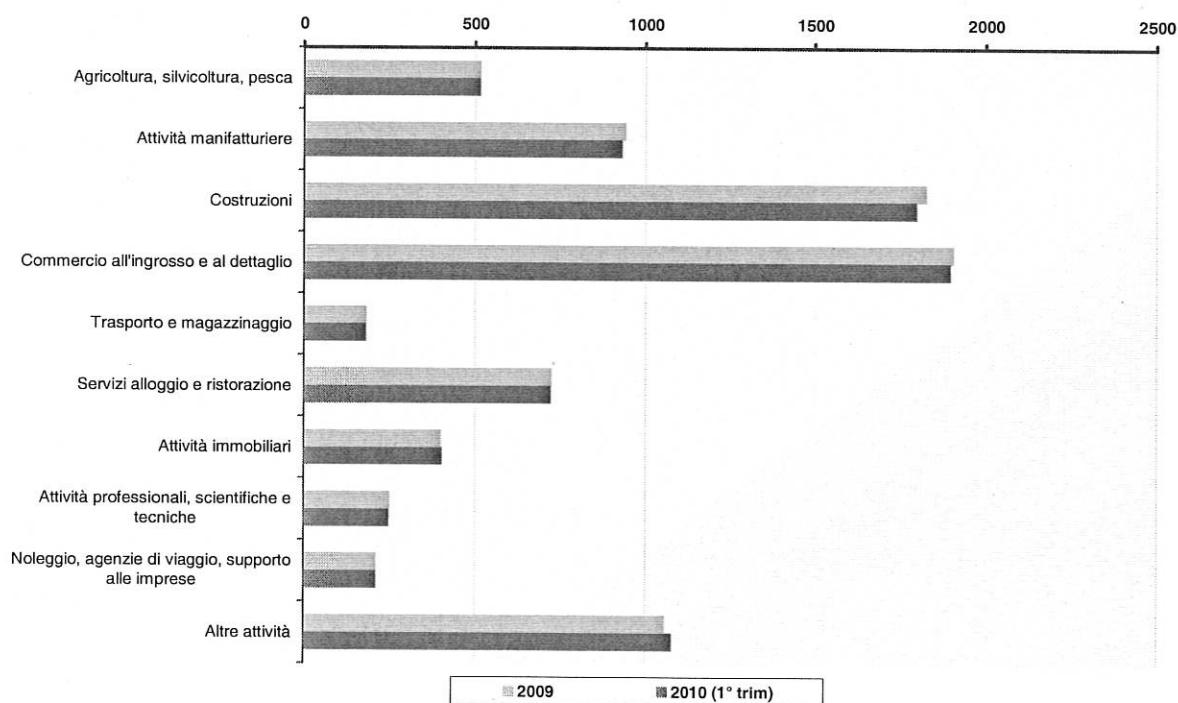


Figura 1.- Le imprese del territorio suddivise per settore di attività

³ I dati sono tratti dalla Camera di Commercio di Torino e fanno riferimento alla banca dati sulla natimortalità delle imprese, relativa agli anni 2008, 2009 e al 1° trimestre 2010. Le differenze rispetto alle elaborazioni effettuate direttamente dalla Camera di Commercio (Tabella 1) sono dovute al fatto che la Camera di commercio considera nella sub-area territoriale di Susa i 36 comuni aderenti al Patto territoriale delle Valli di Susa. Risulta escluso il Comune di Buttigliera Alta, che non aderisce al Patto territoriale ma partecipa al Con.I.SA.

⁴ Il confronto con i dati per settore riferiti al 2008 non è significativo, poiché i dati sono aggregati attraverso una differente classificazione.

Dai dati analizzati, si può ritenere che la crisi globale degli ultimi anni abbia assorbito per intero la spinta propulsiva esercitata dalle Olimpiadi invernali 2006, che aveva identificato l'area di Susa tra quelle a maggiore prosperità nella creazione di imprenditorialità a livello provinciale, con una consolidata presenza del settore turistico, oltre a quello delle costruzioni, ed un tessuto imprenditoriale giovane e dinamico (diverse imprese, di fatto, sono nate dopo il 2000)⁵.

Già dopo il 2006, in seguito alla cessazione dei giochi olimpici, l'area di Susa cominciava ad evidenziare un forte arretramento del tasso di crescita (dal +2,07% del 2006 al +0,71% del 2007) sancendo il passaggio da una fase di espansione caratterizzata da un elevato tasso di nascita a cui corrisponde un basso tasso di mortalità, ad una di contrazione, caratterizzata da un elevato tasso di mortalità a cui corrisponde un basso tasso di natalità.

La situazione, come già visto in Tabella 1, è andata ulteriormente peggiorando, portando ad un tasso di crescita negativo (-0,12%) nel 2009.

IL MERCATO DEL LAVORO

la **Provincia di Torino** nel 2009 ha registrato un tasso medio di disoccupazione pari all'8,3% (rispetto al 6,8% regionale): il tasso di disoccupazione maschile è pari al 7,5%, mentre quello femminile è al 9,4%⁶.

In generale, il confronto con il periodo corrispondente del 2008, che segnava l'insorgere della crisi, denota l'ulteriore peggioramento della situazione. In estrema sintesi si evidenziano alcuni indici che ne comprovano il persistere e l'aggravarsi: l'aumento dei flussi dei disoccupati che si rivolgono ai Centri per l'Impiego, la diminuzione degli avviamenti al lavoro e il più evidente effetto sostituzione verso formule contrattuali con minori garanzie, la riduzione delle durate dei contratti a termine, l'incremento delle ore di Cassa Integrazione e l'aumento delle cessazioni dei contratti di lavoro⁷.

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009, confrontato con l'analogo periodo precedente, i flussi dei disoccupati immediatamente disponibili al lavoro sono aumentati del 36%, superando le 59mila persone (

Tabella 3).

Di queste, 2.110 fanno riferimento al territorio del CPI della Valle di Susa, nel quale si è registrato un aumento del + 47% rispetto al 2008, un dato sensibilmente superiore a quello provinciale.

Alla fine del 2009 le persone inserite nelle liste di mobilità, in Provincia di Torino, risultano 13.283, con un incremento pari al + 45,9% rispetto al 2008 (poco inferiore al dato regionale). Di queste, 560 fanno riferimento al CPI della Valle di Susa, nel quale si è registrato un incremento pari al 62,3% rispetto all'anno precedente⁸.

Per valutare ulteriormente la portata del fenomeno, è opportuno rilevare che nel 2005 il flusso di disoccupati disponibili al lavoro era risultato pari a 987 persone.

Disoccupazione e mobilità hanno colpito fortemente sia i cittadini italiani, sia gli stranieri, sebbene questi ultimi in misura percentualmente maggiore: in particolare i comunitari, che più degli italiani vivono situazioni di segregazione economica e che quindi risultano maggiormente esposti se impiegati nel comparto industriale (tipicamente gli uomini) e in misura minore se dediti alla cura della persona (tipicamente le donne).

Utile, infine, risulta il confronto tra la situazione complessiva della Valle di Susa con quella degli altri territori provinciali. La

Tabella 3 ce la fornisce con riferimento ai flussi sui disoccupati nel 2009.

⁵ Si veda in merito il *Quaderno del territorio PTC2 – Sistema economico produttivo*, pp. 23 e segg., Provincia di Torino.

⁶ Fonte: ISTAT, *Rilevazione sulle forze di lavoro – media 2009* (aprile 2010), http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20100428_00/

⁷ Fonte: Provincia di Torino, Centro per l'impiego, *Bollettino di informazione rispetto ai dati occupazionali e ai flussi delle persone in cerca di occupazione nella Provincia di Torino – Flash sulla crisi*, Bollettino n. 2, 5 febbraio 2010.

⁸ Fonte: Provincia di Torino – Centro per l'impiego, sito internet http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/centri_impegno/pubblicazioni/2009

suddivisione per genere - flusso presenze presso i C.P.I.

CPI di Proprietà	2008			2009			variazione			variazione %		
	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T
CHIERI	842	685	1.527	1.126	1.047	2.173	284	362	646	34%	53%	42%
CHIVASSO	873	822	1.695	1.093	1.118	2.211	220	296	516	25%	36%	30%
CIRIE'	940	812	1.752	1.251	1.272	2.523	311	460	771	33%	57%	44%
CUORGNE'	673	742	1.415	790	1.007	1.797	117	265	382	17%	36%	27%
IVREA	1.272	1.274	2.546	1.960	1.971	3.931	688	697	1.385	54%	55%	54%
MONCALIERI	1.818	1.682	3.500	2.334	2.492	4.826	516	810	1.326	28%	48%	38%
ORBASSANO	1.274	1.144	2.418	1.628	1.641	3.269	354	497	851	28%	43%	35%
PINEROLO	1.738	1.387	3.125	1.784	1.795	3.579	46	408	454	3%	29%	15%
RIVOLI	1.480	1.217	2.697	1.941	1.955	3.896	461	738	1.199	31%	61%	44%
SETTIMO TORINESE	1.233	1.017	2.250	1.419	1.456	2.875	186	439	625	15%	43%	28%
SUSA	700	735	1.435	1.003	1.107	2.110	303	372	675	43%	51%	47%
TORINO	8.437	9.203	17.640	10.418	13.163	23.581	1.981	3.960	5.941	23%	43%	34%
VENARIA	896	747	1.643	1.213	1.175	2.388	317	428	745	35%	57%	45%
Totale complessivo	22.176	21.467	43.643	27.960	31.199	59.159	5.784	9.732	15.516	26%	45%	36%

Tabella 3.- Flussi dei disoccupati immediatamente disponibili al lavoro nei CPI provinciali⁹. Confronto tra 2008 e 2009.

I primi dati a disposizione per il 2010 mostrano una lieve attenuazione della crisi occupazionale, sia in Provincia, sia sul territorio della Valle di Susa. La situazione, tuttavia, rimane ancora problematica (

Tabella 4).

Nei primi tre mesi del 2010 il numero di disoccupati che si sono presentati presso il centro per l'impiego di Susa cala del 12%, una tendenza perfettamente in linea con quella provinciale.

C.P.I.	1° Trimestre 2009			1° Trimestre 2010			variazione			variazione %		
	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T
CHIERI	327	315	642	284	256	540	-43	-59	-102	-13%	-19%	-16%
CHIVASSO	304	334	638	291	309	600	-13	-25	-38	-4%	-7%	-6%
CIRIE'	407	407	814	306	309	615	-101	-98	-199	-25%	-24%	-24%
CUORGNE'	249	364	613	160	213	373	-89	-151	-240	-36%	-41%	-39%
IVREA	573	655	1.228	523	523	1.046	-50	-132	-182	-9%	-20%	-15%
MONCALIERI	682	738	1.420	634	631	1.265	-48	-107	-155	-7%	-14%	-11%
ORBASSANO	463	508	971	383	439	822	-80	-69	-149	-17%	-14%	-15%
PINEROLO	528	554	1.082	459	481	940	-69	-73	-142	-13%	-13%	-13%
RIVOLI	553	589	1.142	474	499	973	-79	-90	-169	-14%	-15%	-15%
SETTIMO TORINESE	431	455	886	391	377	768	-40	-78	-118	-9%	-17%	-13%
SUSA	288	338	626	260	291	551	-28	-47	-75	-10%	-14%	-12%
TORINO	2.801	3.971	6.772	2.782	3.463	6.245	-19	-508	-527	-1%	-13%	-8%
VENARIA	369	337	706	316	341	657	-53	4	-49	-14%	1%	-7%
Totale complessivo	7.975	9.565	17.540	7.263	8.132	15.395	-712	-1.433	-2.145	-9%	-15%	-12%

Tabella 4.- Flussi dei disoccupati immediatamente disponibili al lavoro nei CPI provinciali¹⁰. Confronto tra il 1° trimestre 2009 e il 1° trimestre 2010.

I dati di stock sui disoccupati immediatamente disponibili al lavoro confermano il netto peggioramento della situazione che ha caratterizzato il 2009 (Tabella 5).

I dati mostrano, rispetto al 2008, un migliaio di disoccupati in più che si sono dichiarati immediatamente disponibili al lavoro: un incremento di circa il 33% che ha interessato in modo sostanzialmente omogeneo tutte le fasce di età.

Se in termini assoluti il numero maggiore di disoccupati iscritti al centro per l'impiego si concentra nei comuni dell'Area di Avigliana 1.521 disoccupati (Figura 2), sono i comuni dell'Area di Susa a risentire maggiormente della crisi in termini occupazionali: i 1.461 disoccupati rappresentano infatti il 6,2% delle persone residenti sul territorio. Sebbene questo dato non possa essere paragonato al tasso di disoccupazione, può comunque essere un indicatore significativo del disagio di un determinato territorio. Decisamente meno grave la situazione nell'Area di Oulx, nella quale, al 31/12/09, risultavano 149 disoccupati al centro per l'impiego.

⁹ Fonte: Provincia di Torino, Centro per l'impiego, sito internet, *cit.*

¹⁰ Fonte: Provincia di Torino, Centro per l'impiego, sito internet, *cit.*

Fasce di età	2007		2008		2009	
	N.	%	N.	%	N.	%
fini 19 anni	59	2,1%	76	2,5%	123	3,0%
20-24 anni	285	10,2%	275	9,1%	425	10,5%
25-29 anni	309	11,0%	326	10,8%	451	11,1%
30-34 anni	426	15,2%	448	14,8%	560	13,8%
35-39 anni	396	14,1%	455	15,0%	612	15,1%
40-44 anni	424	15,1%	449	14,8%	581	14,3%
45-50 anni	384	13,7%	440	14,5%	498	12,3%
oltre 50 anni	516	18,4%	561	18,5%	813	20,0%
Totale	2.799	100,0%	3.030	100,0%	4.063	100,0%

Tabella 5.- Stock di disoccupati immediatamente disponibili al lavoro al 31/12 - Dati del triennio 2007 - 2009

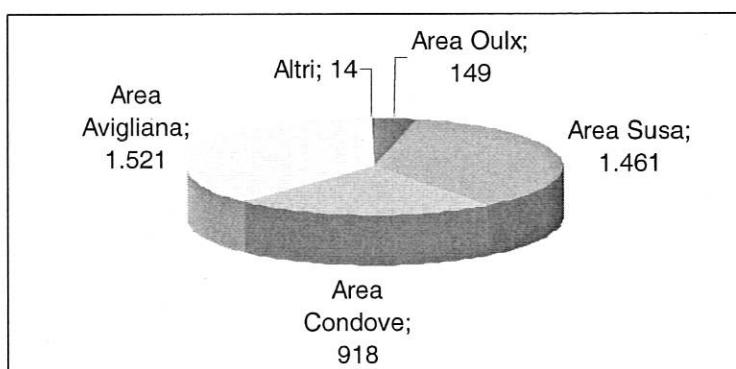


Figura 2.- I disoccupati al 31/12/2009 suddivisi per aree territoriali

La Tabella 6 mostra l'andamento dei **flussi di iscritti alle liste di mobilità** nel 1° trimestre degli anni 2008, 2009 e 2010. I dati mostrano come nel 2010 ci sia una generale attenuazione nell'incremento degli iscritti alle liste di mobilità sul territorio, sebbene la situazione resti critica in diversi ambiti territoriali.

territoriali. L'ambito della Valle di Susa è uno di quelli che ha maggiormente sofferto il fenomeno, sia nel 1° trimestre 2009, sia nel 1° trimestre 2010, registrando in entrambi i casi tassi di crescita decisamente superiori alla media provinciale.

C.P.I.	Totale iscritti liste di mobilità									% variazione - 08/09			% variazione - 09/10		
	1° trimestre 2008			1° trimestre 2009			1° trimestre 2010			F	M	T	F	M	T
	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T	F	M	T
CHIERI	25	44	69	69	80	149	59	83	142	176,0%	81,8%	115,9%	-14,5%	3,8%	-4,7%
CHIVASSO	24	61	85	61	79	140	92	117	209	154,2%	29,5%	64,7%	50,8%	48,1%	49,3%
CIRIE'	63	70	133	87	83	170	78	125	203	38,1%	18,6%	27,8%	-10,3%	50,6%	19,4%
CUORGNE'	17	43	60	46	66	112	35	76	111	170,6%	53,5%	86,7%	-23,9%	15,2%	-0,9%
IVREA	69	102	171	120	164	284	100	163	263	73,9%	60,8%	66,1%	-16,7%	-0,6%	-7,4%
MONCALIERI	77	125	202	153	176	329	137	201	338	98,7%	40,8%	62,9%	-10,5%	14,2%	2,7%
ORBASSANO	74	100	174	83	126	209	70	165	235	12,2%	26,0%	20,1%	-15,7%	31,0%	12,4%
PINEROLO	85	85	170	82	124	206	76	138	214	-3,5%	45,9%	21,2%	-7,3%	11,3%	3,9%
RIVOLI	83	98	181	125	157	282	107	160	267	50,6%	60,2%	55,8%	-14,4%	1,9%	-5,3%
SETTIMO TORINESE	47	56	103	84	111	195	97	130	227	78,7%	98,2%	89,3%	15,5%	17,1%	16,4%
SUSA	26	45	71	67	78	145	64	115	179	157,7%	73,3%	104,2%	-4,5%	47,4%	23,4%
TORINO	287	510	797	464	869	1333	374	986	1360	61,7%	70,4%	67,3%	-19,4%	13,5%	2,0%
VENARIA	48	53	101	73	64	137	62	99	161	52,1%	20,8%	35,6%	-15,1%	54,7%	17,5%
Totale	925	1392	2317	1514	2177	3691	1351	2558	3909	63,7%	56,4%	59,3%	-10,8%	17,5%	5,9%

Tabella 6.- Il flusso degli iscritti alle liste di mobilità: confronto tra il 1° trimestre degli anni 2008, 2009 e 2010

Il ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria (CIGO E CIGS) è un indicatore significativo dell'intensità della crisi avvertita dalle imprese. Da questo punto di vista sono interessanti i dati provinciali sul n. di ore mensili di CIG autorizzate (

Figura 3).

I due grafici mettono a confronto, rispettivamente per la CIGO e per la CIGS, l'andamento delle ore autorizzate nel periodo ottobre '08 – febbraio '10 con il trend del periodo ottobre '07 – febbraio '09. Da tale confronto emerge con estrema evidenza che il periodo di **maggior criticità** avvertito dalle imprese, testimoniato dalle ore di CIG autorizzate sia quello compreso **tra aprile e giugno 2009**. Dopo i mesi estivi le ore di CIG tornano a risalire. Dopodiché, nei primi mesi del 2010 si assiste ad un trend discendente per le ore di CIGO, mentre le ore di CIGS subiscono un rialzo fortissimo nel mese di febbraio 2010, attestandosi sui livelli di maggio e giugno 2009.

Segno, questo, di una situazione che è ancora tutt'altro che stabilizzata.

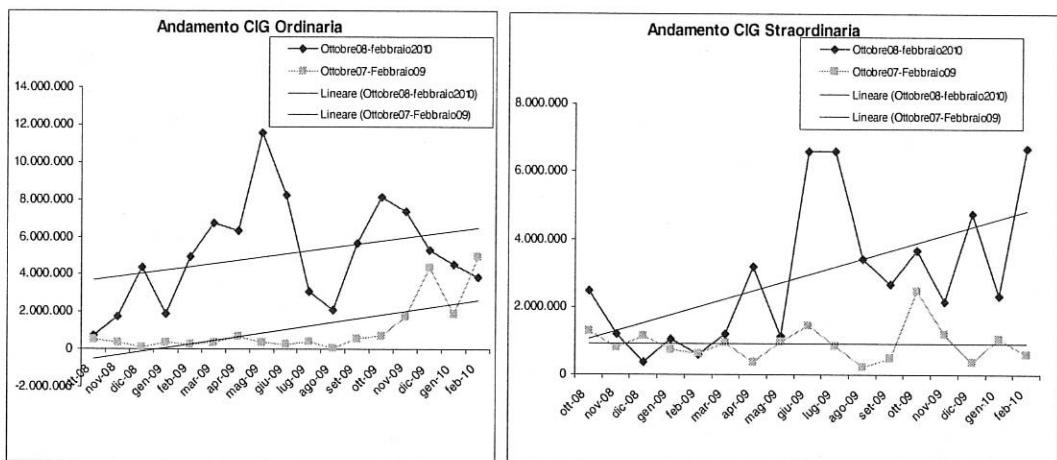


Figura 3.- Andamento mensile delle ore di cassa integrazione ordinaria e straordinaria in Provincia di Torino dall'ottobre 2008 al febbraio 2010

Un altro dato rilevante, sempre fornito dal Centro per l'impiego, riguarda il numero di persone e di stabilimenti interessati da richieste di CIGS. La situazione, aggiornata al mese di aprile 2010 (

Figura 4), evidenzia che nel territorio della Valle di Susa risultano **2.624 lavoratori in CIGS** (34.491 su tutto il territorio provinciale). Le richieste di CIGS interessano **25 aziende** della Valle (547 su tutto il territorio provinciale).

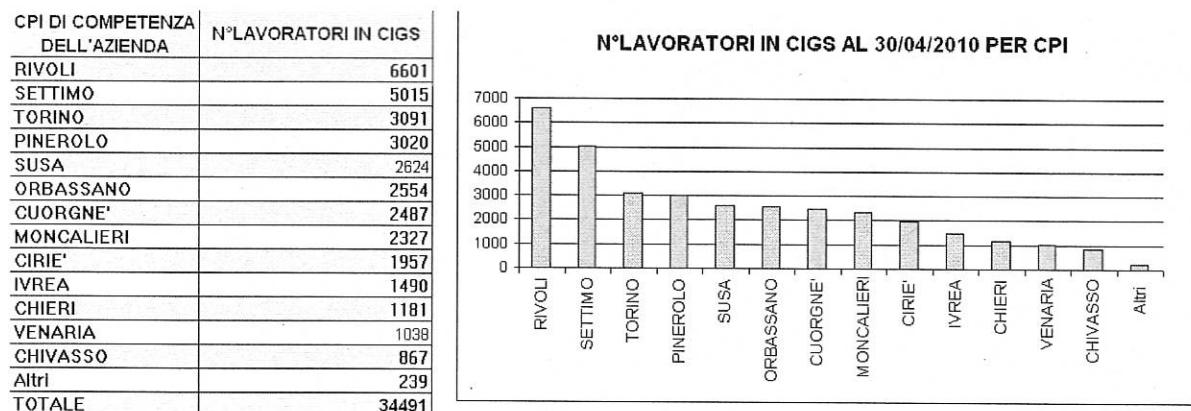


Figura 4.- Lavoratori in CIGS nel mese di aprile 2010 in Provincia di Torino

Un'ultima analisi significativa riguarda il trend delle assunzioni. La

Tabella 7 e Figura 5 pongono a confronto le procedure di assunzione avvenute nel 2009 in Valle di Susa con quelle complessive a livello provinciale, suddividendole per settore.

Va precisato che questi dati non fanno riferimento al numero di persone assunte, bensì al numero di contratti stipulati dalle aziende nel corso del periodo preso in considerazione.

Dal confronto emerge come il calo generalizzato delle assunzioni a livello provinciale abbia colpito in modo particolare il nostro territorio, che registra un **-29,8%** rispetto al **-19,2%** della Provincia. Nessun settore ha registrato aumenti, rispetto all'anno precedente e solo l'agricoltura (che tuttavia assume un rilevo marginale) non ha subito variazioni peggiorative.

Per il resto, come ben evidenzia il grafico in Figura 5, diversi settori hanno subito cali più drastici rispetto quanto registrato a livello provinciale: su tutti il settore metalmeccanico (**-72,4%**) e l'altra industria in genere (**-45,6%**).

Probabilmente l'unico dato confortante per la Valle di Susa riguarda la sostanziale tenuta delle assunzioni nel settore turistico (**-1%**) a fronte della débâcle registrata a livello provinciale (**-23,9%**).

	Susa		Provincia	
	2009	Δ '08 - '09 (%)	2009	Δ '08 - '09 (%)
Agricoltura	111	0,0%	3.765	-16,5%
Alberghi - Turismo	2.688	-1,0%	38.450	-23,9%
Altra Industria	406	-45,6%	17.823	-33,6%
Altri Servizi Pubblici, Sociali e Personalini	652	-28,3%	41.438	6,1%
Attività finanziarie	40	-24,5%	2.584	-29,5%
Commercio	797	-10,3%	40.417	-0,3%
Edilizia	754	-33,6%	19.025	-23,5%
Industria Metalmeccanica	795	-72,4%	21.022	-53,1%
Istruzione	1.000	-20,1%	30.380	-13,2%
Personale Domestico	381	-5,5%	15.696	3,3%
Pubblica Amministrazione	217	-19,9%	6.659	-4,0%
Sanità e Assistenza Sociale	212	-19,1%	11.418	-3,0%
Servizi a Impresa	1.337	-35,2%	52.942	-14,1%
Trasporti e Comunicazione	353	-20,0%	12.631	-28,6%
dato mancante	768	-8,0%	30.043	-20,0%
Totale	10.511	-29,8%	344.293	-19,2%

Tabella 7.- Le procedure di assunzione nel 2009 in Valle di Susa e in Provincia di Torino

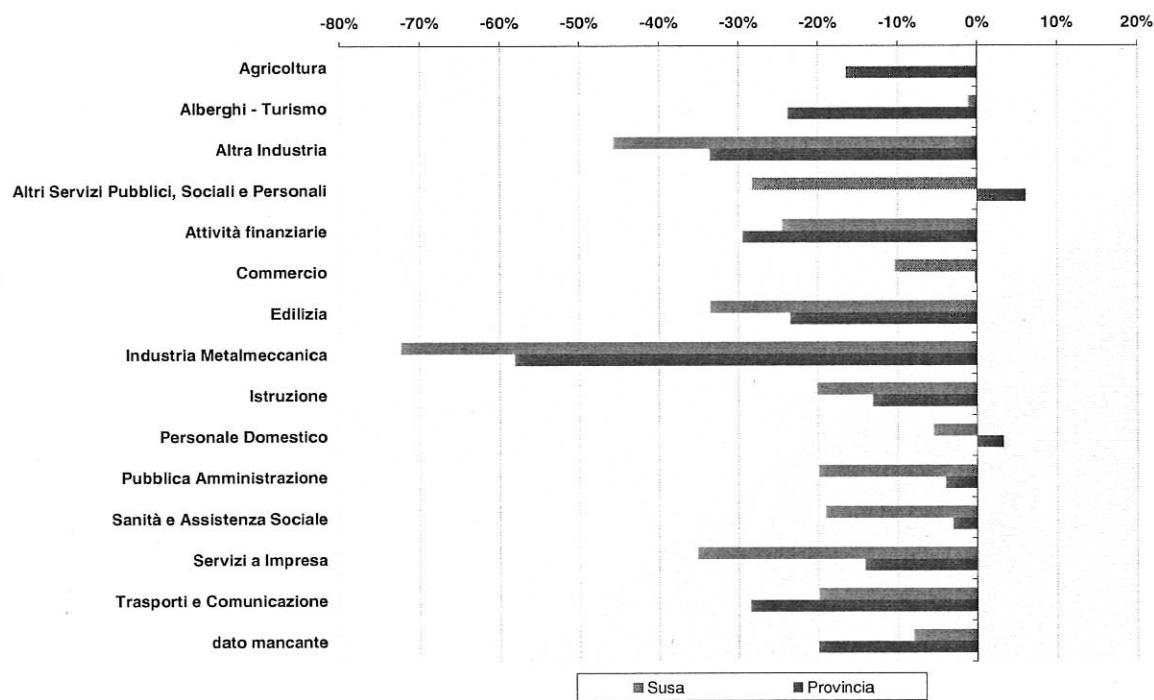
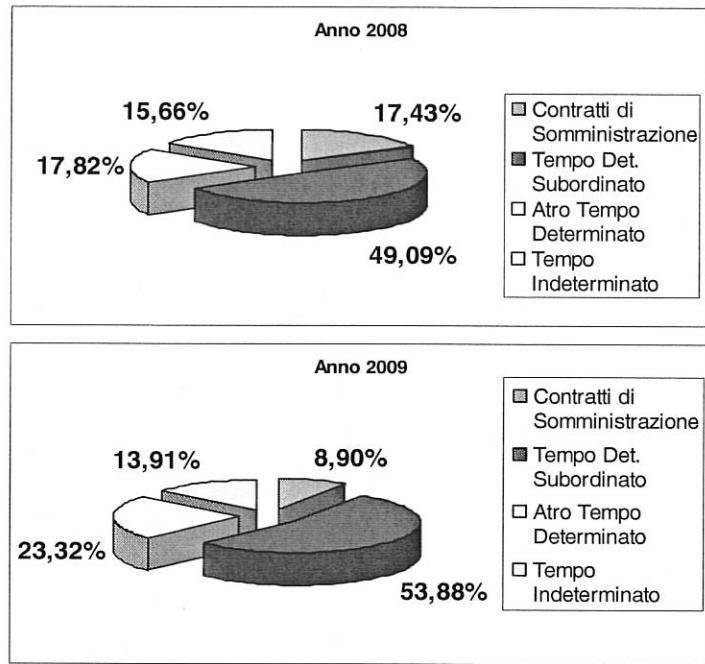


Figura 5.- Le procedure di assunzione per settore: variazioni % tra 2008 e 2009

Non risultano disponibili, per il territorio della Valle di Susa, dati sulle **procedure di assunzione per fasce di età**. A livello provinciale risulta che il calo delle procedure di assunzione abbia interessato in misura più significativa i giovani delle fasce di età 15 – 24 anni (-25,2%) e 24 – 34 anni (-19,2%) rispetto alle persone tra i 35 e i 49 anni (13,7%) e a quelle oltre i 50 anni (-6,7%).

Rispetto alle tipologie di contratto utilizzate, invece, è possibile riferirsi direttamente alla situazione della Valle di Susa (Figura 6).

Nel 2009 sono cresciute ulteriormente le forme di lavoro a tempo determinato, a scapito dei contratti a tempo indeterminato e dei contratti di somministrazione.



I contratti di lavoro determinato a tempo subordinato sono passati dal 49,09% sul totale al 53,88%, mentre le altre forme di lavoro a tempo determinato sono cresciute dal 17,82% al 23,32%.

Nel complesso, pertanto, oltre al calo delle assunzioni il 2009 ha registrato un incremento ulteriore dell'incidenza delle tipologie di lavoro flessibile, che spesso portano con sé le conseguenze della precarietà economica delle persone.

Figura 6.- Le assunzioni in Valle di Susa per tipologia di contratto¹¹

Se la situazione del 2009 è alquanto allarmante, i **primi mesi del 2010** non lanciano ancora significativi segnali di ripresa, sia sul territorio della Valle di Susa, sia se si considera la Provincia di

Torino nel suo complesso. **Il 1° trimestre 2010 segna ancora un calo complessivo delle procedure di assunzione in Provincia**, rispetto al periodo analogo del 2009: i settori maggiormente colpiti sono i servizi alle imprese e il lavoro domestico. Tuttavia tornano ad una crescita positiva settori importanti come il commercio e il metalmeccanico. Positivo anche il trend dei settori istruzione e turismo. Tuttavia è ancora assai prematuro parlare di ripresa vera e propria, anche nei settori che hanno registrato una crescita positiva. Se si escludono i settori agricoltura, commercio e altri servizi pubblici, sociali e personali, le procedure di assunzione del 1° trim. 2010 sono rimaste abbondantemente inferiori a quelle registrate nel 1° trimestre 2008.

Considerazioni analoghe valgono per la situazione in Valle di Susa. Va tuttavia segnalato il significativo incremento subito delle assunzioni nel settore altri servizi pubblici, sociali e personali, cui si accompagna anche una crescita positiva delle assunzioni nel settore sanità ed assistenza sociale (i cui dati assoluti, tuttavia sono poco significativi).

I dati riportati evidenziano con chiarezza che la crisi economica non ha risparmiato la Valle di Susa dove, fin dall'autunno del 2008, si sono registrati i primi segnali di fatica delle aziende locali, strette fra il calo degli ordinativi e della produzione e i gravi problemi di liquidità e del sistema creditizio.

Da allora ad oggi si è assistito ad un crescente numero di stabilimenti in difficoltà, in una "caduta libera" che non ha risparmiato anche le imprese "storiche" e quelle di maggiori dimensioni oppure impegnate in settori produttivi giudicati solidi e trainanti. Si pensi a titolo esemplificativo alla Vertek di Condove, alla Cabind e alla Savio di Chiusa di San Michele, all'Alcar di Vaie, alla Sogefi (già Filtrauto) di Sant'Antonino, all'Irem di Borgone, alle Acciaierie Beltrame di Bruzolo-San Didero, all'Autoblock di Caprie,, e via, via fino alle ditte dell'area di Sant'Ambrogio-Avigiana, la Mottura, la Sealed Air, la New Mayer (già Teckfor) e addirittura l'Azimut, produttrice di yacht, indicatore che la crisi colpisce anche i beni di lusso.

Questa situazione preoccupante, di cui non si intravede ancora la via d'uscita, presenta ricadute drammatiche sull'occupazione e sulle famiglie, nelle quali è diffusa la percezione di un sensibile aumento della povertà.

¹¹ Fonte: Provincia di Torino, Centro per l'impiego, sito internet, cit.

2.3 PRESENZA GIOVANI

COMUNE	15-19 anni	20-25 anni	26-29 anni	TOTALI
ALMESE	312	299	229	840
AVIGLIANA	528	695	506	1729
BUTTIGLIERA ALTA	308	390	261	959
CAPRIE	88	97	107	292
CASELETTE	128	145	110	383
CHIUSA SAN MICHELE	77	89	64	230
CONDOVE	199	236	200	635
SANT'AMBROGIO	238	282	205	725
VAIE	55	80	54	189
VILLARDORA	112	173	150	435
TOTALI	2045	2486	1886	6417

2.4 ASSOCIAZIONI E/O GRUPPI GIOVANILI

Associazione/gruppo	Comune
AGESCI	Avigliana, Condove, Sant'Ambrogio, Almese
Gruppo Informale "ex-Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Avigliana"	Avigliana
Associazione Mareschi	Avigliana

2.5 ANALISI DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE GIOVANILE

SCUOLE SECONDARIE 2° GRADO IN VALLE DI SUSA (area CONISA)		TOTALE 11/12		TOTALE 10/11		VARIAZIONI	
ISTITUTO	COMUNE	ALUNNI	CLASSI	ALUNNI	CLASSI	ALUNNI	CLASSI
DES AMBROIS	OULX	701	33	619	29	82	4
FERRARI	SUSA	526	28	549	28	-23	0
GALILEI	AVIGLIANA	667	31	699	34	-32	-3
PASCAL	GIAVENO	875	40	851	40	24	0
ROSA	SUSA	720	35	719	35	1	0
TOTALE		3.489	167	3437	166	52	1

STUDENTI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO 1° ANNO SCOLASTICO 2009/10 PER COMUNE DI RESIDENZA

Comune	IST_PRO_F	IST_TEC	LICE_O	EX IST_MAG	IST_D'ARTE	ALTRI	F	M	TOT
ALMESE	34	129	100	4	3		124	146	270
AVIGLIANA	64	245	125	11	7	1	216	237	453
BARDONECCHIA	18	51	61				60	70	130
BORGONE SUSA	20	18	28				37	29	66
BRUZOLO	11	23	23				30	27	57
BUSSOLENO	98	73	131		1		147	156	303
BUTTIGLIERA ALTA	31	158	69	17			139	136	275
CAPRIE	12	31	26	2			35	36	71
CASELETTE	17	62	32	5	4		57	63	120
CHIANOCCO	19	26	31	1			41	36	77
CHIUSA DI SAN MICHELE	20	23	21				38	26	64
CONDOVE	48	73	69		1		86	105	191
MATTIE	10	15	6				11	20	31
MEANA DI SUSA	6	14	17				21	16	37
MOMPANTERO	8	15	8				16	15	31
MONCENISIO	1		2				0	3	3
NOVALESA	5	6	7				12	6	18
OULX	29	20	54				57	46	103
SALBERTRAND	3	3	16				11	11	22
SAN DIDERO	4	6	7				12	5	17
SAN GIORIO DI SUSA	7	12	17				20	16	36
SANT'AMBROGIO	31	75	61	4	5		88	88	176
SANT'ANTONINO	35	52	52	1			71	69	140
SAUZE DI CESANA			1				0	1	1
SAUZE D'OULX	15	5	28				25	23	48
SUSA	70	102	97		1		135	135	270
VAIE	13	19	21	1			27	27	54
VENAUS	18	15	10				27	16	43
VILLAR DORA	20	47	43	1			57	54	111
VILLAR FOCCHIARDO	18	21	30		1		39	31	70
TOT. residenti Valle di Susa	685	1.339	1.193	47	23	1	1.639	1.649	3.288

LAUREATI UNIVERSITA' degli STUDI di TORINO e POLITECNICO anno accademico 2008/2009	
Enti Gestori	TOTALE
CON.I.S.A. Val Susa	323

STUDENTI ISCRITTI ALL'UNIVERSITA' degli STUDI DI TORINO E AL POLITECNICO anno**accademico 2009/10 immatricolati e genere**

Fonte: Osservatorio regionale per l'università e per il diritto universitario febbraio 2011

Comune		Comune		Comune	
ALMESE	201	CHIANOCCO	47	SAN DIDERO	14
AVIGLIANA	348	CONDOVE	121	SAN GIORIO DI SUSA	26
BARDONECCHIA	80	EXILLES	4	SANT'AMBROGIO DI TORINO	100
BORGONE SUSA	32	GIAGLIONE	24	SANT'ANTONINO DI SUSA	100
BRUZOLO	18	GRAVERE	13	SAUZE DI CESANA	5
BUSSOLENO	182	MATTIE	14	SAUZE D'OULX	34
BUTTIGLIERA ALTA	197	MEANA DI SUSA	20	SESTRIERE	21
CAPRIE	44	MOMPANTERO	10	SUSA	129
CASELETTE	75	NOVALESA	14	VAIE	28
SALBERTRAND	12	OULX	64	VENAUS	15
VILLAR FOCCHIARDO	42	RUBIANA	40	VILLAR DORA	73
TOTALE					2.147

2.6 INIZIATIVE E PROGETTI ATTIVATI NEGLI ULTIMI DUE ANNI.**3. DESCRIZIONE OPERATIVA**

Area d'intervento: “offerte di aggiornamento e formazione che favoriscano l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale”

3.1 ANALISI DEL PROBLEMA

Problema individuato	Causa
▪ Situazione di svantaggio della popolazione giovanile nell'accesso sul territorio ad occasioni di formazione ed orientamento alle professioni ad eccezione dei settori legate alla stagionalità dei servizi turistici nell'ambito degli sport della neve.	Distanze fisiche notevoli nell'accesso ai servizi, primi fra tutti formazione e lavoro.
▪ Drastica riduzione delle opportunità di lavoro per i giovani sul territorio	Congiuntura economica globale sfavorevole e conseguente forte crisi del settore manifatturiero in Valle di Susa ed in particolare del settore dell'indotto dell'auto.

3.2 SOGGETTI BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ

Beneficiari diretti del progetto sono tutti i giovani residenti con una particolare attenzione dedicata alla fascia 15-24 anni. Non viene individuata come prioritaria nessuna tipologia di soggetti.

3.3 FINALITA' E OBIETTIVI

Finalità

- Favorire l'integrazione sociale ed occupazionale dei giovani, attraverso politiche per la formazione, l'occupazione, la mobilità internazionale, i tempi della vita familiare e del lavoro...;
- Affermare la trasversalità delle politiche giovanili in altre politiche specifiche.
- Favorire la conoscenza e la consapevolezza del sé
- Promuovere la capacità dei giovani di programmare il proprio futuro

Obiettivi specifici

- Implementazione della rete con altri soggetti del territorio
- Presidiare operativamente le fasi di rilevazione dei bisogni e di progettazione
- Monitoraggio dei progetti
- Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione diffusa dei giovani e degli Enti sul territorio.
- Sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani
- Offrire possibilità di apprendimento informale e non formale
- Sviluppare nei giovani gli strumenti per "imparare ad imparare"
- Promuovere occasioni strutturate di incontro fra giovani, e imprese dei diversi territori

3.4 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

	AZIONI PROGETTUALI	OBIETTIVO SPECIFICO
<u>Azione 1</u> Coordinamento progettazione e di gestione della rete	<i>Coordinamento e progettazione di dettaglio delle attività ed attivazione di strumenti di gestione della rete di soggetti territoriali.</i>	
<u>Attività:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Attività ordinaria del gruppo di lavoro operativo per la gestione ed il coordinamento delle azioni composto da tecnici ed amministratori referenti per ciascuna azione progettuale. ▲ Riunioni periodiche del tavolo di coordinamento istituzionale in cui sono rappresentati tutti gli Enti locali del territorio, allargato ai principali partner istituzionali e privati. ▲ Riunioni bimestrali del tavolo inter-PLG della Valle di Susa. ▲ Riunioni territoriali dei tavoli tematici relativi alle singole azioni progettuali ed allargati alla partecipazione dei giovani interessati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione della rete con altri soggetti del territorio • Presidiare operativamente le fasi di rilevazione dei bisogni e di progettazione • Monitoraggio dei progetti • Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione diffusa dei giovani e degli Enti sul territorio.
<u>Azione 2</u> "Mani al lavoro"	<i>Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione ed alla sperimentazione di competenze relative ad attività lavorative manuali alle specificità del territorio e della tradizione valsusina, rivolti a giovani fra i 15 ed i 17 anni.</i>	
<u>Attività:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Corsi di aggiornamento sulle professioni del territorio e della cultura tradizionale. ▲ Attivazione di corsi di formazione ed orientamento alle attività lavorative relative alle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> • agricoltura tradizionale eco-compatibile • turismo sostenibile e valorizzazione dei beni artistici e culturali locali • artigianato locale • professione musicale e bandistica • settore lattiero caseario ed allevamento ▲ Attività ed incontri di orientamento alle professioni legate alle specificità territoriali. <ul style="list-style-type: none"> ▲ Attività di certificazione delle competenze acquisite e consegna del "Libretto formativo del cittadino" 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani • Offrire possibilità di apprendimento informale e non formale

Azione 3 Il territorio forma i suoi giovani

Corsi di formazione orientativa, aggiornamento e sviluppo delle competenze (con relativa certificazione) per le professionalità legate alle specificità del territorio e della tradizione valsusina, rivolti a giovani fra i 18 ed i 25 anni.

<u>Attività:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Corsi di aggiornamento sulle professioni del territorio e della cultura tradizionale. ▲ Attivazione di corsi di formazione ed orientamento alle attività lavorative relative alle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> • agricoltura tradizionale eco-compatibile • turismo sostenibile e valorizzazione dei beni artistici e culturali locali • artigianato locale • professione musicale e bandistica • settore lattiero caseario ed allevamento ▲ Attività ed incontri di orientamento alle professioni legate alle specificità territoriali. ▲ Attività di certificazione delle competenze acquisite e consegna della 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani • Offrire possibilità di apprendimento informale e non formale
------------------	---	--

Azione 4 “Job village”- i giovani incontrano le imprese del territorio.

Attività di promozione e di conoscenza rivolte a giovani fra i 18 ed i 29 anni delle imprese locali che creano occupazione ed offrono occasioni di crescita economica per la Valle di Susa sfruttando le potenzialità del territorio e della tradizione locale

<u>Attività:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Mappatura delle imprese locali che operano in Valle di Susa sfruttando le potenzialità del territorio e della tradizione locale. ▲ Incontri ed interviste con testimoni privilegiati: imprenditori e lavoratori dei settori di interesse. ▲ Eventi ed iniziative finalizzate alla promozione ed alla conoscenza delle aziende locali che operano sul territorio nell’ambito dei settori di interesse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere occasioni strutturate di incontro fra giovani, e imprese dei diversi territori. • Aumento del coinvolgimento e la partecipazione diffusa dei giovani e degli Enti sul territorio.
------------------	---	---

• Azione 5 “Job mobility”

Confronto tra culture diverse sulle professioni nell’ambito turistico montano

<u>Attività:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un soggiorno di ricerca, documentazione e mappatura socio-culturale - lavorative in Francia e in particolare nella Savoia • Elaborazione di una micro-ricerca sui luoghi - mercato - opportunità - difficoltà - regole del lavoro dei giovani nel settore turistico, attraverso la raccolta di testimonianze • Produzione di reportage, interviste, video, dossier, foto o altro materiale • Attività di certificazione delle competenze acquisite e consegna del “Libretto formativo del cittadino” 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare le occasioni di formazione e orientamento tramite la conoscenza delle professioni turistiche • offrire possibilità di apprendimento informale e non formale avente una dimensione europea • creare possibilità innovative nel campo della cittadinanza attiva.
------------------	--	---

3.5 TEMPISTICA

Attività	CRONOPROGRAMMA									
	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<u>Azione 1</u> Coordinamento progettazione e di gestione della rete										
<u>Azione 2.</u> “Mani al lavoro”										
<u>Azione 3</u> Il territorio forma i suoi giovani										
<u>Azione 4</u> “Job village”- i giovani incontrano le imprese del territorio.										
<u>Azione 5</u> “Job mobility”										

4. MODALITA' D'ESECUZIONE

4.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

AMBITO PROGETTUALE	RISORSE UMANE	PROFESSIONALITA'
<u>Azione 1</u> Coordinamento progettazione e di gestione della rete	1 Amministratore pubblico per ogni ente locale 1 Funzionario dell'Ente locale capofila 1 referenti per ogni gruppo ed associazione giovanile 1 operatore del privato sociale	Amministratori Funzionari amministrativi Progettisti di politiche giovanili Facilitatori di processi partecipativi con compiti di coordinatore
<u>Azione 2.</u> “Mani al lavoro”	1 tutor ogni 5 ragazzi 1 coordinatore di progetto locale 1 funzionario dell'Ente locale 5 Formatori 2 Orientatori	Animatori ambientali Funzionari amministrativi Animatore socio-culturale Formatori Orientatori
<u>Azione 3</u> Il territorio forma i suoi giovani	1 tutor ogni 5 ragazzi 1 coordinatore di progetto locale 1 funzionario dell'Ente locale 5 Formatori 2 Orientatori	Animatori ambientali Funzionari amministrativi Animatore socio-culturale Formatori Orientatori
<u>Azione 4</u> “Job village”- i giovani incontrano le imprese del territorio.	1 coordinatore attività 1 Orientatore 1 addetto comunicazione	Animatore socio culturale Orientatore Tecnico della comunicazione informazione
<u>Azione 5</u> “Job mobility”	1 animatore 3 formatori	Educatore Formatori in attività turistiche

4.1.1 Sostenibilità economico/finanziaria del progetto e incidenza del co-finanziamento locale

I progetto prevede uno sviluppo legato al coinvolgimento ed all'azione sinergica di tutti gli Enti locali e degli interlocutori privilegiati della Valle di Susa. La sostenibilità finanziaria del progetto dovrebbe essere garantita dalla messa in rete delle risorse pubbliche: Comuni, Consorzio socio assistenziale e Comunità Montana ed il coinvolgimento del privato sociale e dalle associazioni partner del sub-plg.

Incidenza del co-finanziamento: 10,27%

4.1.2 Modalità di coinvolgimento attivo dei Servizi per il lavoro (CPI, MIP, Associazioni imprenditoriali, ecc...) nella gestione del progetto

Il tavolo di coordinamento del sub-PLG avrà cura di coinvolgere nella progettazione di dettaglio tutti i Servizi per il Lavoro presenti nell'area del CONISa Valle di Susa in funzione delle specifiche esigenze emerse nell'ambito dei tavoli di lavoro tematici.

4.1.3 Modalità di coinvolgimento attivo dei giovani nella gestione del progetto

L'idea di fondo che ha attraversato l'équipe di progettazione è quella di ritenere che nei centri negli spazi d'ascolto e nei locali della città si potessero promuovere occasioni di parola e di incontro, situazioni aggregative ed eventi in grado di favorire il reciproco riconoscimento dei giovani fra di loro e dei giovani con la città. A quest'intuizione senz'altro suggestiva, si è poi accompagnato sul piano del metodo alcune scelte strategiche rispetto all'approccio a luoghi, persone e dinamiche. In particolare, nell'agire degli operatori, si sono alternate ricerca e azione privilegiando l'ascolto piuttosto che il prendere parola, il dedurre e non tanto l'indurre; definendo l'intervento strada facendo e non pianificandolo fin dall'inizio; delineando le ipotesi di sviluppo attraverso il contributo diretto e insostituibile dei giovani stessi, invece che costruendole a tavolino; dando valore più ai processi messi in campo, che ai prodotti (frutto delle singole attività).

4.1.4 Metodo di lavoro

L'orizzonte metodologico che è stato adottato è quello della progettazione partecipata1 e del lavoro di rete. Gli strumenti adottati per la gestione del processo decisionale e delle attività progettuali sono:

- presenza nei tavoli di lavoro di un **coordinatore esperto di processi partecipativi**;
- supporto di un **esperto di progettazione** per la definizione del progetto di dettaglio delle singole azioni;
- costituzione di un **tavolo di coordinamento istituzionale**, coordinato e facilitato da un esperto di gestione dei processi partecipativi, in cui sono rappresentati tutti gli Enti del sub-.Piano nella loro funzione politica e tecnica;
- costituzione di **tavoli tematici legati alle specifiche azioni del Piano** che prevedono la presenza di un referente del Tavolo di coordinamento e la partecipazione allargata ai giovani interessati ed a tutti gli interlocutori rilevanti;
- attivazione di un **coordinamento inter-PLG della Valle di Susa** con cadenza bimestrale costituito da un referente tecnico ed uno amministrativo per ciascuno dei 3 Piani con il coordinamento di un unico soggetto esperto di gestione del lavoro di rete.

5. RISULTATI ATTESI E SOSTENIBILITA' FUTURA DEL PROGETTO

<i>Azione progettuale</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Prospettiva futura</i>
<u>Azione 2.</u> “Mani al lavoro”	n.giovani partecipanti ai percorsi di formazione ed orientamento: 150 n. certificazioni di competenze: 100	Orientare una percentuale maggiore di giovani all'ingresso nelle professioni legate alla manualità
<u>Azione 3</u> Il territorio forma i suoi giovani	n. giovani partecipanti ai corsi di aggiornamento e/o formazione sulle professioni del territorio: 30	Aumentare l'indice di occupazione dei giovani attraverso l'ingresso nei settori lavorativi oggetto degli interventi di formazione e di aggiornamento
<u>Azione 4</u> “Job village”- i giovani incontrano le imprese del territorio.	N. giovani coinvolti in eventi ed iniziative: 120 N. giovani coinvolti negli incontri e nelle visite: 30	Aumentare l'indice di successo di nuove imprese giovanili in Valle di Susa nei settori presentati dall'azione
<u>Azione 5</u> “Job mobility”	n.di professioni analizzate:5	n. di giovani che terminano il percorso:10

data

Timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Ente referente

PIANO FINANZIARIO

SPESE

a) RISORSE UMANE

a.1) Personale dipendente

<i>Attività progettuale*</i>	¹ <i>Qualifica e attività svolta per ciascuna unità di personale</i>	<i>ore dedicate al progetto</i>	<i>costo orario</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Azione 1		60	18,50	1.110,00
		35	16,50	577,50
		12	18,50	222,00
		10	28,28	282,80
			B) TOTALE	€ 2.192,30

a.2) Personale esterno

<i>Attività progettuale*</i>	¹ <i>Qualifica e attività svolta per ciascuna unità di personale</i>	² <i>Tipologia rapporto di lavoro</i>	<i>ore dedicate al progetto</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Azione 2 / 3	Formatore		100	3.500,00
Azione 4	tutor		30	750,00
			C) TOTALE	4.250,00

¹ <i>attività svolta</i> docenza organizzazione progettazione altro (specificare)	² <i>tipologia rapporto di lavoro</i> incarico professionale co.co.co altro (specificare)
--	---

b) Locali

<i>Attività progettuale*</i>	<i>Descrizione dettagliata della spesa</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Azione 4	Affitto strutture per Job village	2.500,00
		TOTALE

c) Viaggi, vitto e alloggio

<i>Attività progettuale*</i>	<i>Descrizione dettagliata della spesa</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Azione 2	Autobus per accompagnamenti alle aziende	1.200,00
Azione 4	Vitto e alloggio per workshop estivo	2.160,00
		TOTALE

d) Prestazioni e attività effettuate da terzi

<i>Attività progettuale*</i>	<i>Descrizione dettagliata della spesa</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Azione 1	Coordinamento e gestione della rete	5.097,70(comprensiva di quota a parte)
		TOTALE

e) Promozione e pubblicizzazione

<i>Attività progettuale*</i>	<i>Descrizione dettagliata della spesa</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Azione 2/3/4	Promozione delle attività previste dal progetto	1.000,00
TOTALE		1.000,00

f) Erogazioni dirette ai beneficiari

<i>Attività progettuale*</i>	<i>Descrizione dettagliata della spesa</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Azione 2 / 3	Benefit 120*60 ragazzi	7.200,00
TOTALE		7.200,00

g) Arredi e attrezzature

<i>Attività progettuale*</i>	<i>Descrizione dettagliata della spesa</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Azione 4	Affitto strutture per job village	2.000,00
TOTALE		2.000,00

h) Materiale di consumo

<i>Attività progettuale*</i>	<i>Descrizione dettagliata della spesa</i>	<i>Spesa totale prevista</i>
Azione1	cancelleria	400,00
Azione 2/3/4	Materiale per attività lavorative	3.000,00
TOTALE		3.400,00

SPESA TOTALE PREVISTA (a.1 + a.2 + b + c + d + e + f + g + h)	€ 31.000,00
--	--------------------

*Specificare, tra quelle indicate al cap. 3.4 della scheda per la progettazione, l'attività alla quale è riferita la spesa.

RISORSE

i) Contributo provinciale richiesto	€ 27.543,00
Cofinanziamento costituito da:	
<i>risorse proprie dell'Ente referente della progettazione locale relative a spese per personale dipendente</i>	€ 2.192,30 (personale dipendente)
<i>altre risorse proprie dell'Ente referente della progettazione locale</i>	€ 1.264,70 (personale esterno)
<i>contributi di soggetti pubblici e/o privati</i>	€ _____
<i>eventuali altre entrate (specificare)</i>	
I) Totale cofinanziamento (minimo 10% del costo totale previsto)	€ 3.457,00
RISORSE TOTALI PREVISTE (i + I) (deve coincidere con la SPESA TOTALE PREVISTA)	€ 31.000,00

data

Timbro e firma del Legale
Rappresentante dell'Ente referente

COPIE:

RAC

(AUDO DIRETTO A NESSUNO)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
f.to Angelo PATRIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GUGLIELMO Giorgio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

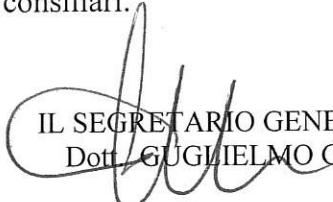
Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal F 8 GIU. 2012.

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, lì F 8 GIU. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio



ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- è stata
 viene
pubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15 giorni
consecutivi a decorrere dal F 8 GIU. 2012.
- viene ripubblicata all'Albo Pretorio Virtuale On Line del Comune per 15
giorni consecutivi a decorrere dal _____.
- è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;
- è divenuta esecutiva in data _____
ai sensi dell'art. 134 - comma 3 – T.U.E.L. 267/2000 -
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva
a decorrere dalla data del presente verbale.
ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, lì F 8 GIU. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

